

Timori nelle maestranze per l'occupazione

## Le vetrerie di Deigo e Carcare in vendita dalla Saint-Gobain

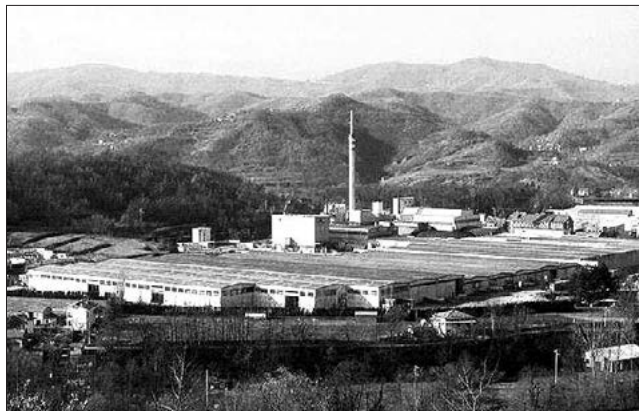
**Deigo.** Mentre è in atto il cambio della guardia al timone di Saint-Gobain Vetri - Verallia, rimbalza sui media la notizia secondo cui sarebbe in fieri la vendita di Verallia da parte del gruppo Saint-Gobain, di cui gli stabilimenti di Deigo e di Carcare fanno parte da più di vent'anni. Una notizia che non può che creare preoccupazione nelle maestranze che non sanno bene a cosa andranno incontro anche se questa operazione non dovrebbe comportare, in teoria, una ricaduta sul piano occupazionale.

L'intenzione della multinazionale di cedere il ramo di azienda del vetro cavo è nota già da tempo ma l'ufficializzazione di questo progetto di transazione sarebbe avvenuta il 18 febbraio scorso a Parigi in un incontro al quale erano presenti i dirigenti della Verallia e i rappresentanti dei lavoratori.

Verallia opera in Italia con sei stabilimenti: «Deigo e Carcare, i più flessibili per la grande capacità di produrre in simultanea forme e colori. Lonigo, all'avanguardia nell'utilizzo del vetro riciclato. Villa Poma, tecnologicamente avanzato e importante per l'industria alimentare e delle birre. Pescia, prioritario per i contenitori monodose e valido riferimento per i sagomati per l'olio. Gazzo Veronese, espressione di alta personalizzazione e design».

Entro questo mese la Saint-Gobain dovrebbe valutare le proposte di acquisto formulate da sei società, cinque finanziarie e una realtà industriale. Ci sono tuttavia buone probabilità che la spunti una finanziaria dal momento che le regole imposte dall'antitrust vietano la gestione, sotto un unico proprietario, di una parte troppo consistente di mercato su scala mondiale.

Che questo fatto preoccupi i lavoratori è comprensibile vista la fine a cui sono andate incontro altre realtà industriali



come, ad esempio, lo stabilimento di Ferrania.

Ma a cosa è dovuta questa fretta nel voler concludere la transazione da parte della Saint-Gobain? Potrebbe essere causata dalla recente acquisizione di Sika, colosso svizzero della chimica, per una somma che si aggira sui tre miliardi di euro, che avrebbe creato una probabile esigenza di liquidità.

Lo stabilimento Verallia di Deigo fu costruito nel 1962, in esso la direzione fece confluire l'originaria vetreria di Carcare, attiva fin dal 1942. Con i suoi tre forni Deigo ha una grande forza produttiva. È in grado di realizzare infatti tutti gli articoli della gamma Verallia in tutti i colori. La sua flessibilità si può definire allargata perché ha la possibilità di produrre nello stesso giorno in 3 colori diversi ben 10 prodotti. Grazie a queste caratteristiche lo stabilimento è dedicato soprattutto ai clienti di importanti dimensioni e le sue 200 persone (quasi 400 quelle del polo Deigo-Carcare, che comprende anche la sede centrale della società) si occupano di quasi 400 clienti producendo oltre 350 contenitori diversi, soprattutto per i settori vini e spumanti.

L'azienda peraltro tiene a

presentarsi come un'industria particolarmente attenta alla sicurezza e all'ambiente e lo dimostra il fatto che già nel 1995 a Deigo era stato installato uno dei primi elettrofiltri. Negli anni a seguire sono stati fatti investimenti importanti in questi ambiti tanto che lo stabilimento ha ottenuto la certificazione ISO 14001 per l'ambiente, l'Autorizzazione Ambientale Integrata IPPC per il monitoraggio dei fumi, il contenimento dei consumi delle acque, la gestione dei rifiuti e dei consumi energetici. Nel 2011 anche VeralliaLab Deigo, il nuovo centro dedicato alla ricerca, allo sviluppo e all'innovazione dei prodotti, è stato costruito con criteri di basso impatto ambientale.

La comunità di Deigo si muove intorno alla vetreria che organizza tutta una serie di attività che coinvolgono le istituzioni locali e il tessuto sociale, in particolare modo il mondo della scuola coinvolgendo studenti e docenti in momenti di educazione sul vetro, il materiale amico dell'ambiente al 100%. È comprensibile pertanto che le voci di una eventuale inversione di tendenza tocchino da vicino non soltanto i dipendenti dello stabilimento.

RCM

Dopo la conclusione dei lavori di ampliamento

## Nuovi interventi di manutenzione nel cimitero di Cairo capoluogo

**Cairo M.te.** Si sono conclusi i lavori, terzo stralcio, per l'ampliamento del cimitero del capoluogo, affidati alla ditta Ecoedile di Magliolo. Rimane tuttavia la necessità di ulteriori interventi di manutenzione e di miglioramento della funzionalità della struttura nel suo complesso.

Si tratta di piccoli interventi come la tinteggiatura interna di colore grigio del nuovo corpo loculi e la posa in opera di profili in fibro-gesso, che non erano stati previsti nel progetto principale, e che hanno lo scopo di migliorare l'effetto estetico.

I due corpi loculi, quello nuovo e quello vecchio, saranno dotati di una griglia metallica che farà da collegamento al secondo piano. Sarà sostituito il vetro-cemento ammalorato nella soletta del corridoio del vecchio corpo loculi con griglia metallica e saranno rimosse e smaltite le vetrate non più necessarie.

Si provvederà infine alla manutenzione delle scossaline ed dell'intonaco della facciata del corpo loculi esistente in corrispondenza dell'ingresso principale.

Questi lavori saranno affidati alla stessa ditta Ecoedile, che già si trova sul posto, avendo eseguito i lavori di ampliamento.

Il 27 settembre 2013, era stato approvato il progetto definitivo esecutivo, terzo stralcio, redatto dal tecnico incaricato arch. Arianna Ciarlo per un importo di 455.000 euro di cui 379.250,62 per lavori (costi per la sicurezza compresi e 75.749,38 euro per somme a disposizione dell'Amministrazione).

A seguito dell'espletamento della relativa gara d'appalto i lavori erano stati poi affidati alla Ecoedile s.r.l. con il ribasso del 22,22% la cui applicazione ha determinato un importo contrattuale di 277.592,60 eu-



ro oltre a 22.356,04 euro per costi della sicurezza, per complessivi 299.948,64 euro. Ed è per ragioni di convenienza ed economicità che questi ultimi interventi sono stati affidati alla stessa impresa per l'importo di 21.350 euro (€ 17.500,00 + IVA 22%), mediante cottimo fiduciario ad affidamento diretto.

Con questi ultimi interventi di manutenzione si potrà apporre la parola fine ai lavori di ampliamento nel cimitero di Cairo che eviteranno che si verifichi l'imbarazzante situazione delle tombe in prestito dovuta alla mancanza di posti per le nuove salme. L'intervento dovrebbe risolvere il problema, anche se sarebbe opportuno già da ora pensare al domani perché non si verifichino emergenze di questo genere. Negli ultimi anni l'area cimiteriale è stata sottoposta ad un ampliamento di tutto rispetto tanto che sembrava persino eccessivo, ma in breve tempo lo spazio a disposizione si è esaurito con la necessità di correre velocemente ai ripari.

Il Comune sembra si stia muovendo in questo senso dal momento che, tra i sopraddegnati interventi di manutenzione, sarà realizzato un cavidotto

nell'intercapedine tra i due corpi loculi per predisporre un impianto elettrico in previsione di un futuro ampliamento del cimitero.

Tutto questo perché non si ripeta l'emergenza registrata nel mese di ottobre del 2013 quando, con un'ordinanza, il sindaco aveva disposto l'esumazione di 33 salme seppellite nella parte vecchia del capo C. È vero che l'ordinanza parlava di esumazioni ordinarie ma, a ben vedere, nello stesso documento si evidenziava la «necessità di porre a disposizione nuovi spazi per l'inumazione di salme nel cimitero comunale del Capoluogo». Non c'erano più posti e quindi bisognava in qualche modo provvedere.

Il problema tuttavia è rappresentato principalmente dalla mancanza di loculi in quanto non è consentito mettere sotto terra una bara per poi trasferirla successivamente in un loculo. E così l'11 gennaio 2014 era stato approvato il verbale di gara relativo ai lavori del terzo lotto che segnava l'inizio dell'iter burocratico per la realizzazione dell'improbabile ampliamento del cimitero.

PDP

La XXIII edizione della giornata FAI

## La Valbormida dal Medioevo alla Modernità Un grandioso spettacolo di arte e bellezza



**Cairo M.te.** La giornata FAI di primavera, giunta alla sua XXIII edizione, è un evento nazionale che ha lo scopo di far conoscere piccoli e grandi gioielli d'Italia.

Un grandioso spettacolo di arte e bellezza dedicato a tutti coloro che hanno a cuore il patrimonio artistico e naturalistico italiano, ambientato in centinaia di siti particolari, spesso inaccessibili ed eccezionalmente a disposizione del pubblico. Una grande festa popolare che dalla sua prima edizione a oggi ha coinvolto più di 5 milioni di italiani.

E la Valbormida mette a disposizione i suoi pregevoli tesori con iniziative culturali che hanno per titolo «Dal Medioevo alla Modernità: uno sguardo sulla Val Bormida».

Il monumento più prestigioso di Cairo Montenotte è il Convento di San Francesco, da poco restaurato. Secondo la tradizione, fu edificato nel

1213 per volontà dello stesso San Francesco e pare sia stata in realtà una ricostruzione eseguita sul sito di una «grangia» benedettina esistente. Il convento è costituito da due distinti edifici l'uno adibito a convento e l'altro, ancora in stato di rudere, a chiesa a tre navate costruita in onore di Santa Maria degli Angeli. Aperto per l'occasione sabato 21 e domenica 22 dalle ore 10.30 alle 17.30 ospiterà l'esposizione delle opere dell'artista Claudio Carriero.

Con lo stesso orario visita al Complesso abbaziale medievale di Ferrania, risalente al XI secolo, adibito in gran parte ad abitazioni private, ad eccezione della chiesa che - riedificata nel XVII secolo - conserva pregevoli opere seicentesche. Sabato 21, alle ore 16.30 concerto «Canto gregoriano verso l'imbrunire» del Collegium Musicum Sancti Sebastiani Gamberiensi. Domenica 22,



dalle ore 15.30 alle 17.30 laboratorio per bambini «Un tuffo nel Medioevo». Sempre domenica, dalle ore 15, visita guidata al Giardino dell'Abate, escursione botanica a cura di Michela Carlini.

Da non perdere è la ex Fabbrica Ferrania, un sito non visitabile normalmente. Ferrania Spa era una delle quattro fabbriche al mondo, insieme a Kodak, Fuji e Agfa, in cui venivano prodotte pellicole a colori in un particolare formato che le rendeva adatte sia alla fotografia che al cinema.

Attraverso un percorso reale e con la proiezione di immagini (a cura di Lidia Giusto) sarà possibile ripercorre le tappe di una grande realtà imprenditoriale dell'entroterra savonese cominciata nei primi anni dell'800 e terminata nel 2004 a seguito della crescente espansione della tecnologia digitale, motivo per cui la produzione della pellicola entra in definitiva crisi



e lo stabilimento di Ferrania è costretto a dichiarare fallimento.

Ingresso esclusivo per gli Iscritti FAI ma c'è la possibilità di iscriversi in loco. Il FAI è una fondazione nazionale senza scopo di lucro per la tutela e la valorizzazione dell'arte, della natura e del paesaggio italiani.

RCM

Il concorso fotografico «Italian Liberty»

## La bellezza salverà il mondo con le ville Liberty di Altare

**Altare.** «La bellezza salverà il mondo», questo aforisma di

Dostoevskij è il titolo del prestigioso concorso fotografico a partecipazione gratuita «Italian Liberty», nato per rendere omaggio e censire il meraviglioso patrimonio «Art Nouveau» italiano: ville, palazzi, monumenti, sculture ed arti applicate. Tra i numerosi partner che hanno sostenuto il progetto c'è anche il Museo del Vetro di Altare che attualmente è ospitato in un fabbricato stile Liberty, Villa Rosa.

Ma, ad Altare, non c'è soltanto Villa Rosa, ma anche Villa Agar, che ospita una residenza per anziani, e Villa Bordoni, purtroppo in stato di avanzato degrado. Quest'ultima avrebbe bisogno di un radicale restauro che purtroppo è particolarmente oneroso tanto da scoraggiare l'acquisto da parte di un privato. E neppure il comune pare in grado di sobbarcarsi una spesa di questo genere. D'altra parte è deplora-

revole che un monumento di così splendida fattura finisca in un cumulo di macerie. In passato era già andato perduto un altro splendido edificio Liberty, il teatro cittadino, attribuito al famoso architetto di scuola torinese Gottardo Gussoni, lo stesso che aveva progettato Villa Zanelli a Zinola.

Il Concorso Fotografico «Italian Liberty» è un progetto ideato da Andrea Speziali in collaborazione con enti pubblici quali regioni, comuni, Musei e Gallerie d'Arte, Soprintendenze per i Beni Culturali architettonici e paesaggistici, Archivi di Stato, collezioni pubbliche e private, istituzioni internazionali che si occupano di Art Nouveau. Andrea Speziali, classe 1988 e residente a Riccione è uno tra i più giovani esperti nel campo dell'Art Nouveau con un dottorato all'Accademia di Belle Arti a Urbino. Per informazioni sul concorso fotografico si può accedere al bellissimo sito [www.italianliberty.it](http://www.italianliberty.it), che pubblica anche una documentazione fotografica su villa Rosa e villa Agar. Ci sono anche due cartoline d'epoca che riproducono l'antico teatro gestito dal Club Filarmonico Drammatico Altarese.

Tutti possono partecipare al concorso fotografico «Italian Liberty»: «giovani e meno giovani, professionisti e dilettanti, ragazzi e classi delle scuole di ogni ordine e grado, associazioni, enti pubblici e privati, italiani e stranieri». Al concorso è possibile iscriversi gratuitamente dal 2 marzo fino al 31 ottobre 2015.

Concerto a Carcare e Cairo Montenotte

### «Tu Povia non lo conosci»

**Cairo M.te** - Una tre giorni di concerti nel Basso Piemonte e in Val Bormida: è quello che farà Povia nel prossimo fine settimana. Esordio giovedì 19 marzo a Ceva al Teatro Marengo, venerdì 20 sarà invece a Carcare al teatro Santa Rosa e concluderà questo mini tour sabato 21 a Cairo nel teatro di Palazzo di Città. Il cantautore, salito più volte sul palco dell'Ariston per il Festival di Sanremo, ha scelto di venire nella nostra valle per presentare dal vivo i suoi successi anche alla luce di molti suoi fans che abitano nella nostra zona. Per quanto concerne lo spettacolo al Santa Rosa di Carcare preventidato presso Fiorista Mio Giardino, via Garibaldi (Tel. 019 510161)

*"Se pensi al caffè pensa a me"*  
**Caffè Scrivano di Brusco B.**  
**BISTAGNO**  
**Regione Cartesio km 30**  
**Tel. 0144 79727**  
**www.bruscob.it**

# L'ANCORA



50322 SETTIMANALE DI INFORMAZIONE - DOMENICA 22 MARZO 2015 - ANNO 113 - N. 11 - € 1,50



Sito internet: [www.lancora.eu](http://www.lancora.eu)

Poste Italiane S.p.A.  
 Spedizione in abb. postale  
 D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46)  
 art. 1, comma 1, MP-NO/AL n. 0556/2011

giornale locale  
 DCOIO0047 Omologato  
 Posteitaliane

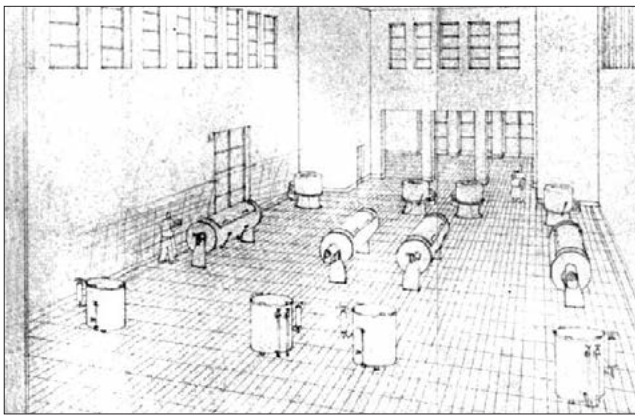
Sabato 21 e domenica 22 marzo per le XXIII Giornate Fai

## Visite guidate: Acquedotto romano e Lavanderia delle Terme

**Acqui Terme.** Le XXIII Giornate Fai di Primavera, 21 e 22 marzo, si intrecciano in Acqui Terme con la Giornata Mondiale dell'Acqua. Quindi si sentirà "profumo di bucato" sotto l'Acquedotto romano, tra le macchine nella Lavanderia delle Terme, nelle visite guidate dagli Apprendisti Ciceroni® dell'Istituto Tecnico Turistico I.I.S. "Rita Levi Montalcini" di Acqui Terme con il seguente orario: sabato e domenica continuato dalle ore 10 alle ore 16 (ultimo accesso). Per invogliare i lettori de L'An-  
 cora alla visita della Lavanderia delle Terme - ubicata in via Trieste 34 - ricorriamo alla fresca penna di Camilla Amelotti Apprendista Cicerone® del "Montalcini" che sotto la guida dell'insegnante, professoressa Cinzia D'Emilio, ha seguito con i compagni le coinvolgenti spiegazioni del signor Camillo Cordasco,

al quale viene rivolto un pubblico ringraziamento per la sua dedizione all'azienda termale e per la pazienza e la passione che è riuscito a trasmettere nel corso dei sopralluoghi. Infine una precisazione: l'esatta ortografia del cognome del progettista è Bacciocchi. «Negli anni '30 il governo aveva stabilito che Acqui sarebbe dovuta diventare la più importante stazione termale dell'alta Italia, per poter offrire alla clientela danarosa un servizio all'altezza delle loro aspettative ed esigenze. Acqui come stazione termale era la più vicina alla Costa Azzurra (Nizza, Mentone, Saint Tropez e Cannes); i ricchi, che in buona parte allora non lavoravano, passavano il periodo invernale in riviera e prima della season in campagna, amavano trascorrere il restante tempo libero nelle stazioni termali.

• continua alla pagina 3



**Mario Bacciocchi, Acqui. Nuova lavanderia. Prospettiva interna, 1939, in Spazi e forme del Novecento. Sviluppi architettonici nell'acquese tra la Prima Guerra Mondiale e il Secondo Dopoguerra, mostra a cura di A. Conte, Italia Nostra Sezione di Acqui, Acqui Terme 2003. Originale presso l'Archivio di Stato di Alessandria, Sezione Terme di Acqui - Ufficio Tecnico Erariale, buste 3, 4 e 7.**

Ad Acqui il 21 e a Ricaldone il 22 marzo

## Memorial Tenco il tributo e il ricordo

**Acqui Terme.** È ricco il patrimonio artistico del primo Memorial Tenco - La verde isola, che, promosso dall'associazione "Luigi Tenco 60's", con il patrocinio del Comune di Acqui Terme, sabato 21 marzo (inizio alle ore 21) eleggerà a suo teatro il Centro Congressi dei Bagni per un atteso tributo. Un omaggio che vuole soprattutto essere un "gesto d'amore" da parte degli artisti che vi prendono parte. E del pubblico che immaginiamo saprà offrire la migliore delle cornici all'evento.

Un nome catalizza però l'attenzione: è quello del cantautore Franco Simone, "guest star" internazionale, che presenterà in assoluta anteprima il suo progetto musicale su Tenco dal titolo *Caro, carissimo Luigi*.

**Acqui di nuovo grande con la canzone**

Dopo la vittoria nel Festival di Castrocaro 1972, la carriera ha catapultato Franco Simone sui palcoscenici internazionali (ecco allora le canzoni *Respiro, Paesaggio, Tentazione, Tu... e così sia, Sogno della galleria, Totò...*).

Premio quale miglior canzone nella gara internazionale, al più importante Festival canoro americano a Vina del Mar

2015 - la voce quella di Michele Cortese - per Franco Simone anche scritte "di confine tra rock e musica sacra, con il suo *Stabat Mater* (testo di Jacopone Da Todi; e una tradizione colta che passa da Palestrina a Pergolesi, da Agostino Steffani ad Antonio Caldara a Rossini, sino a Liszt a Szymanowski) attualmente in tour mondiale (con le voci di Gianluca Paganelli e Michele Cortese).

\*\*\*

Ma tra gli altri artisti in concerto sabato 21 ci saranno il trombettista astigiano Felice Reggio (nel 2008 autore della rilettura in chiave jazz *Mio caro Tenco* con la sua Big Band), l'acquese Enrico Pesce (che si ritroverà al PalaRuggine qualche mese dopo la riedizione 2014 del musical *lelui*; e tornerà anche la scuola di danza di Tatiana Stepanenko) in duo con Claudio Gilio alla viola. E poi ancora Ada Montellanico, Lucamadeus, Eugenio Amato, Paolo Zicconi, Michele Moliterni, Canone Inverso, la Band "La Malora", Pier Mazzoleni, Riccardo Lasero, Stefania Fratepietro, Luigi Antinucci.

**G.Sa.**

• continua alla pagina 2

Nelle superiori con il Rotary

## Progetto andrologico screening per studenti



**Acqui Terme.** Sono circa trecento i ragazzi acquesi interessati al progetto P.a.s.s., ossia, Progetto andrologico di screening per studenti. Un progetto che vede partner il Rotary club acquese e gli istituti superiori cittadini.

Mercoledì 18 marzo gli studenti che hanno partecipato allo screening ed hanno avuto modo di parlare con il dottor Gian Carlo Leva, primario del reparto di Urologia del "Monsignor Galliano", sono stati circa una novantina.

Si tratta degli studenti che frequentano l'Istituto Parodi, mentre il 19 marzo è stata la volta dei ragazzi che frequentano l'Istituto Rita Levi

Montalcini.

«Scopo del progetto - ha spiegato Bruno Lulani, presidente del Rotary club Acquese - è quello di offrire un programma di prevenzione e diagnosi precoce di malattie a carico della sfera riproduttiva che si rivolga a giovani adulti in una fascia (17-18 anni) nella quale l'incidenza di problemi andrologici si aggira sul 30-40% e nella quale, tuttavia, si possono mettere in atto quegli atteggiamenti terapeutici che potrebbero ovviare a futura compromissione della capacità di generare».

**Gi.Gal.**

• continua alla pagina 2

Ci scrive il Co.Di.Fi.Co.

## Vicenda swap gli ultimi risvolti

**Acqui Terme.** Ci scrive il Comitato di difesa delle finanze comunali (Co.Di.Fi.Co.):

«Dal 2001 la giunta municipale, con sindaco Bosio prima e Rapetti poi, ha sottoscritto ben sei swap, strumenti finanziari estremamente pericolosi tanto da essere vietati agli enti pubblici in taluni stati europei.

Trattati di vere e proprie scommesse fatte con soldi pubblici balzate agli onori della cronaca per l'analogia vicenda di Milano, di tanti altri comuni e per la crisi economica originata dal crack della Lehman Brothers.

Venuti a conoscenza del fatto abbiamo costituito il Comitato di difesa delle finanze comunali sollevando il problema, sminuito dall'amministrazione Rapetti con ampie rassicurazioni profuse dall'assessore

Paolo Bruno e dalla city manager dott.ssa Bruna.

Non restava che sostituirsi alla patetica amministrazione comunale facendo periziare gli swap da un ente indipendente grazie ai soldi raccolti tra i cittadini. Emersa una realtà peggiore del pensabile dove la banca con cui avevamo sottoscritto gli swap non poteva che vincere la scommessa per come erano strutturati i contratti.

Al comitato, vista la sordità del comune non restava che presentare un esposto alla Magistratura penale ed a quella contabile, la Corte dei conti. Abbiamo la fondata convinzione che se gli swap sono stati annullati "volontariamente" è grazie al ricorso alla Magistratura che ha condotto a processo i funzionari Unicredit.

• continua alla pagina 2

Ci scrive il Comitato per la Salute

## Discarica di Sezzadio problema "scottante"

**Acqui Terme.** Ci scrive il Comitato del Territorio acquese per la Salute;

«Egregio Direttore, la controversa vicenda del progetto di realizzazione di una discarica nel Comune di Sezzadio, in territorio della cascina Borio, sovrastante una importante falda acquifera che, alimenta anche il nostro acquedotto, non può lasciare indifferente il Comitato del Territorio acquese per la Salute.

Questo, come altri di cui ci occupiamo costantemente nell'esclusivo interesse della salute dei cittadini, è un problema "scottante" che si riteneva fosse stato superato positivamente e che, invece, una recente sentenza del TAR ha riportato drammaticamente al centro dell'attenzione.

Amministrazioni comunali, comitati di base, associazioni, partiti politici e popolazione tutta, si sono già espressi in passato contro questo progetto che può, in caso di scellerata realizzazione, rappresentare un gravissimo rischio per la salute delle future generazioni.

Il Comitato del Territorio acquese per la salute ribadisce la sua ferma contrarietà alla costruzione della

suddetta discarica e condanna la lotta che in questi giorni è ripresa con forza.

Abbiamo preso atto che l'area su cui si progetta la realizzazione della discarica viene individuata dal Piano di Tutela delle Acque, predisposto dalla Regione, come riserva strategica da tutelare mentre le norme attuative che indichino in che modo tale tutela debba esercitarsi non sono ancora state emanate. Ci pare dunque indispensabile, in attesa di tali norme, invitare tutte le Istituzioni (Comuni, Provincia, Regione), ciascuno per la propria competenza, a mettere in atto tutte le azioni volte ad ottenere un provvedimento che sospenda per almeno due anni la realizzazione del progetto in questione e di progetti analoghi. Riteniamo infatti che in questo lasso di tempo si possano realizzare gli studi approfonditi e puntuali della situazione idrogeologica, in base ai quali emanare norme precise di tutela ed uso del suolo e di salvaguardia delle risorse idriche sotterranee, consentendo al tempo stesso lo sviluppo delle attività economiche della provincia.

• continua alla pagina 2

### ALL'INTERNO

- Tra Piana Crixia e Merana la ex s.s. 30 ad una sola corsia pag. 19
- Cortemilia: premio "Il gigante delle Langhe" pag. 19
- Non sovrapporre Polentone Monastero e Carnevale Acqui pag. 20
- Valmaggia a Sezzadio per discarica e Pedaggera pag. 22
- I Comitati a Rita Rossa "venga in assemblea". pag. 23
- Mozione per moratoria sulle falde pag. 24
- A Cartosio 1ª festa "Primavera fruttuosa" pag. 24
- Ovada: "boom" di iscrizioni all'Istituto Agrario pag. 35
- Ovada: candidati alle elezioni delle Consulte di quartiere pag. 35
- Campo Ligure: il nostro borgo a Eatly per Expo 2015 pag. 38
- Masone: domenica de "Le Anime", fede e tradizione pag. 38
- Vetrerie di Deigo e Carcare in vendita dalla Saint Gobain pag. 39
- Cairo: 23ª giornata Fai, la Valbormida dal Medioevo a... pag. 40
- Canelli: lungo la Sterna è tutto un mugugno pag. 42
- Canelli: a maggio il treno del servizio Unesco pag. 43
- Nizza: per via Corsi progetto fondi riqualificazione pag. 44
- Nizza: ricordo di don Celi "vita spesa per i giovani" pag. 45

## Ottica pandolfi

esame della vista - lenti a contatto



GIORGIO ARMANI *Persol* GUCCI

Acqui Terme (AL) - Corso Italia, 57 - Tel. 0144 57554  
 E-mail: [ottica.pandolfi@libero.it](mailto:ottica.pandolfi@libero.it)



## CENTRO MEDICO 75°

DSA - Disturbi di apprendimento

Il centro medico 75° è autorizzato dalla Regione Piemonte, per la diagnosi, la certificazione e il trattamento riabilitativo dei disturbi specifici dell'apprendimento

Resp. Dott. Laura Siri

Acqui Terme - Via Galeazzo, 33 - Tel. e fax 0144 57911  
[www.centromedico75.it](http://www.centromedico75.it) - email: [centromedico75@legalmail.it](mailto:centromedico75@legalmail.it)

Direttore Sanitario Dott.ssa Paola Monti Medico Chirurgo Odontoiatra  
 Aut. sanitaria n. 18477 del 2-11-2012 Acqui Terme